



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

Prot. n. 1506/GAS

Cagliari, 30 GIU. 2014

> Comitato Regionale Faunistico

Oggetto: convocazione Comitato Regionale Faunistico.

I componenti del Comitato Regionale Faunistico sono convocati per il giorno **3** luglio 2014 alle ore **9**,30 in prima convocazione e alle ore **10**,30 in seconda convocazione, presso i locali dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, via Roma 80 Cagliari, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) calendario venatorio 2014/2015;
- 2) pianificazione venatoria;
- 3) autorizzazioni;
- 4) varie ed eventuali.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano

15



E.N.P.A.

ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI

ENTE MORALE

SEDE CENTRALE

ONLUS

ANIMALISTI ITALIANI - ENPA -
ITALIA NOSTRA - LAC - LAV - LIPU - WWF ITALIAEnte Nazionale Protezione Animali
Sede centrale - Ufficio Protocollo

Prot. n. 2683/2014 del 23/05/2014



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	
ASSESSATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE UFFICIO DI GABINETTO	
20 MAG. 2014	
PROT. N.	1037/CTAS
Class.	XIV

Al Presidente della Regione Sardegna

Francesco Pigliaru

Fax 070 272485

e-mail: presidente@regione.sardegna.itC
o
d
i
c
e
P
i
s
c
a
l
e
8
0
1
1
6
0
5
0
5
8
6

D. 11.01.2014

Gm

All'Assessore all'Ambiente con delega all'attività venatoria

Donatella Emma Ignazia Spano

Fax: 070/6066716

e-mail: amb.assessore@regione.sardegna.it

p.c. al Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Maurizio Martina

Fax: 064746178

E-Mail: ministro@mpaaf.gov.itministro.caposegreteria@mpaaf.gov.it

p.c. al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Gian Luca Galletti

Fax 06/57288490

E-mail: segreteria.capogab@minambiente.it

Regione Autonoma della Sardegna

Direzione Generale dell'Ambiente

Prot. Entrata del 28/05/2014

nr. 0011684

Classificazione XIV.10.1

00-01-00

p.c. al Ministro per gli Affari Regionali

Maria Carmela Lanzetta

fax: 06 6795500

E-mail: segreteria.ministrolanzetta@palazzochigi.it

p.c. all'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

c.a. Presidente

Bernardo De Bernardinis

Sede di Roma

Fax: 06 50072916

Email: segreteria.presidenza@isprambiente.itSede Centrale: 00192 Roma - Via Attilio Regolo, 27 - Tel. 06.3242873/4 - Fax 06.3221000 - www.enpa.it - e-mail
enpa@enpa.it

La Protezione Animali dal 1871

p.c. all'ISPRA, sede ex-INFIS
c.a. Dott. Stefano Laporta
segreteria.direzione@isprambiente.it
Fax: 06 50072916

p.c. alla Commissione Europea

Loro proprie sedi

Roma,

Oggetto: Obblighi urgenti da ottemperare in materia di attività venatoria e di tutela delle specie faunistiche e degli habitat naturali - Istanza di revisione dei piani faunistico venatori e dei calendari venatori in base all'articolo 42 della legge Comunitaria 2009.

Illustri Presidente e Assessori,

Io scriventi associazioni Animalisti Italiani, Enpa, Italia Nostra, Lac, Lav, Lipu, e Wwf Italia

PREMESSO CHE

1. ai sensi della legge 241 del 1990 è stabilito come principio generale la necessità della partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti portatori di interessi pubblici o privati, nonché dei portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni, come gli Enti scriventi, cui può derivare un pregiudizio evidente e concreto dal provvedimento finale, per permettere di rappresentare i propri interessi, nonché fornire informazioni utili per l'istruttoria finale, come sancito dal Consiglio di Stato, VI sezione del 26 giugno 2004, con sentenza n. 4480 secondo cui "la partecipazione procedimentale è finalizzata alla effettiva e concreta realizzazione dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità dell'azione della pubblica amministrazione, predicati dall'art. 97 della Costituzione e quindi in ultima analisi, alla corretta e giusta formazione della volontà di provvedere della pubblica amministrazione";
2. in particolare ai sensi degli art. 7 e 9 della legge 241 del 1990 i soggetti cui va inoltrata la comunicazione di avvio di procedimento (così tutelati dalle norme indicate sulla partecipazione) sono, tra gli altri, i potenziali controinteressati, ossia coloro i quali, come gli Enti scriventi, subiscono un pregiudizio concreto ed attuale dall'adozione del provvedimento finale, lesivo dell'interesse proprio delle Associazioni di tutela ambientale del rispetto peculiare della vigente normativa a tutela della fauna selvatica;
3. l'articolo 10 della citata legge prescrive che gli Enti portatori di interessi diffusi, anche in qualità di controinteressati, possono, proprio come nel caso di specie, "presentare memorie scritte e documenti, che l'amministrazione ha l'obbligo di"

Sede Centrale: 00192 Roma - Via Aulio Regolo, 27 - Tel. 06.3242873/4 - Fax 06.3221000 - www.enpa.it - e-mail enpa@enpa.it

La Protezione Animali dal 1871

valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento' e qualora tali istanze siano disattese la pubblica amministrazione ha il dovere di darne conto nella motivazione del provvedimento;

4. i vizi inerenti la partecipazione al procedimento amministrativo costituiscono violazione di legge ai sensi della legge 241 del 1990;

CONSIDERATO CHE

1. l'articolo 42 della legge Comunitaria 2009, approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 maggio 2010 e promulgata il 4 giugno 2010 dal Presidente della Repubblica, modifica la legge 157 dell'11 febbraio 1992 "Norma per la protezione della fauna onicoterma e per il prelievo venatorio" in recepimento di parte delle contestazioni della Commissione europea nell'ambito della procedura di infrazione 2006/2131, giunta successivamente alla sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia della Comunità Europee (13 luglio 2010);
2. il citato articolo, tra le altre cose, impone un'immediata contrazione dei calendari venatori e una revisione delle specie cacciabili in considerazione dello stato di conservazione delle medesime, elementi di cui le Regioni debbono tener conto nelle procedure di redazione e approvazione dei relativi calendari;
3. in tema di attività venatoria e in particolare dei Piani faunistico-venatori, la sentenza del 4 marzo 2010 della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, Sezione II, relativa alla causa C-241/08, ribadisce e rafforza l'obbligo di sottoporre detti Piani a opportuna Valutazione di Incidenza, di cui all'articolo 6, commi 3 e 4, della direttiva 92/43/CEE e all'articolo 3, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 e s.m.i., in assenza della quale i Piani devono considerarsi non in regola con le prescrizioni comunitarie e statali, con la conseguenza che l'attività venatoria nei siti della rete Natura 2000 (ZPS - Zone di Protezione Speciale e SIC - Siti di Importanza Comunitaria) non possa essere autorizzata;
4. ripetutamente, sia la Corte Costituzionale che il Consiglio di Stato sono intervenuti per riaffermare la potestà esclusiva dello Stato in materia di tutela della fauna, nonché i criteri minimi uniformi da esso individuati per tutto il territorio nazionale, a cui le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano debbono rigidamente attenersi

Ciò considerato e premesso, le scriventi Associazioni propongono formale

ISTANZA

alle Autorità in indirizzo affinché la Regione e le Autorità competenti di riferimento, nell'emanazione del calendario venatorio regionale adeguino le proprie previsioni in materia di tutela della fauna selvatica e degli habitat naturali e disciplina dell'attività venatoria in ossequio alla normativa poc'anzi citata, ed attualmente cogente e dunque sia modificata la regolamentazione regionale sia nell'emanazione dei nuovi calendari venatori regionali per la stagione venatoria 2014/2015, sia attraverso la modifica delle leggi regionali già in vigore che abbiano approvato calendari venatori pluriennali attraverso, tra l'altro:

la chiusura della stagione venatoria a tutte le specie di uccelli al 31 dicembre, secondo il principio di garanzia della completa protezione delle specie. In subordine, la chiusura della stagione venatoria al 31 dicembre per le specie Beccaccia; al 10 gennaio per le specie, Tordo bottaccio, Tordo sassello, Cesena; al 20 gennaio per le specie Folaga, Combattente, Germano reale, Alzavola, Codone, Canapiglia,

Marzaiola, Mestolone, Moriglione, Moretta, Beccacino, Pavoncella, Porciglione, Gallinella d'acqua, Frullino;

- l'apertura generale della stagione venatoria al 1 ottobre, evitando ogni forma di preapertura. In subordine, l'apertura della stagione venatoria per la specie Starna non antecedentemente alla prima decade di ottobre e per la specie Colombaccio non antecedentemente alla prima decade di novembre, evitando ogni forma di preapertura ad altre specie;
- la rinuncia ad ogni richiesta di posticipo oltre il 31 gennaio della chiusura della stagione venatoria per determinate specie;
- 1. il non inserimento, tra le specie cacciabili, nei calendari venatori, delle 5 specie classificate come SPEC 2 (Pernice rossa, Coturnice, Pavoncella, Combattente, Moriglione) e la sospensione dalle specie cacciabili delle 14 specie classificate come SPEC 3 (Fagiano di monte, Pernice sarda, Starna, Canapiglia, Moretta, Codone, Mestolone, Marzaiola, Beccacino, Frullino, Quaglia, Beccaccia, Tortora, Allodola), e della specie Pernice bianca, nelle more della predisposizione di adeguati piani di gestione e programmi conservazionistici per le specie interessate e i relativi habitat, anche in attuazione dei *Management plan* eventualmente adottati dalla Commissione europea;
- 2. la rinuncia all'utilizzo dello strumento delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva uccelli, ed in particolare la rinuncia all'utilizzo delle deroghe di cui all'art. 9 lett. c) della Direttiva la cui applicazione è stata in questi anni una delle principali contestazioni da parte della Commissione europea all'Italia nell'ambito di differenti procedure di infrazione nonché della recentissima messa in mora da parte della Commissione Europea per il ricorso agli uccelli da richiamo nell'esercizio venatorio;
- la sottoposizione a Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio regionale e dei Piani Faunistico Venatori Provinciali e, qualora questa non si già stata effettuata o abbia dato esito negativo, l'adozione dell'esplicito divieto di caccia nei siti della rete Natura 2000 (ZPS - Zone di Protezione Speciale e SIC - Siti di Importanza Comunitaria);
- l'estensione delle misure di conservazione previste dalla normativa vigente per le ZPS - Zone di Protezione Speciale agli habitat esterni ad esse, quali ad esempio le zone "cuscinetto", le aree umide e altri ambienti di rilevanza naturalistica.
- Il divieto di utilizzo delle munizioni di piombo per la caccia agli ungulati e nelle zone umide, come ormai sancito da numerose sentenze del TAR tra cui la n. 00912/2013 - Liguria. Tale sentenza ha sospeso il calendario venatorio regionale nella parte in cui autorizzava l'uso di tali munizioni adducendo questa motivazione: "Il mero impegno assunto dalla Regione Liguria a valutare attentamente la problematica ed a proseguire l'attività di monitoraggio circa l'utilizzo attuale di tale tipologia di munizioni non vale, in relazione alla delicatezza degli interessi in gioco, a giustificare la mancata adozione delle misure precauzionalmente suggerite dall'ISPRA".

Sede Centrale: 00192 Roma - Via Attilio Regolo, 27 - Tel. 06.3242873/4 - Fax 06.3221000 - www.enpa.it - e-mail enpa@enpa.it

La Protezione Animali dal 1871

In assenza di tali adeguamenti richiesti, si sottolinea come i provvedimenti regionali relativi alle materie in oggetto presentino un macroscopico vizio di violazione di legge, in quanto in contrasto con la normativa vigente, con le relative conseguenze in termini di illeciti abbattimenti, perturbazioni alle specie e altri danni ambientali.

SI COMUNICA

che le scriventi Associazioni, rimanendo in attesa di un riscontro in tal senso e di conoscere le determinazioni assunte ai sensi della L.241/1990, in base ai diritti ed alle facoltà che sono loro state riconosciute per legge ed in ottemperanza ai propri scopi statutari, si riservano di intervenire con ogni azione legale che riterranno opportuna a tutela dell'ambiente e della fauna selvatica e per il risarcimento dei danni subiti.
Si ringrazia per l'attenzione

Carla Rocchi

Presidente nazionale Enpa - Ente Nazionale Protezione Animali



Per:

Walter Caporale

Presidente nazionale Animalisti italiani

Marco Parini

Presidente nazionale Italia Nostra

Graziella Zavadioni

Presidente nazionale Lac - Lega Abolizione Caccia

Gianluca Felicetti

Presidente nazionale Lav - Lega Antivivisezione

Fulvio Mammone Capria

Presidente nazionale Lipu - Lega Italiana per la Protezione degli Uccelli

Dante Caserta

Presidente nazionale Wwf Italia